

Gentile Signora,
Egregio Signore,

La **informiamo** che, in base alla Sua patologia:

TUMORE DELLE VIE UROTELIALI IN STADIO AVANZATO O METASTATICO

Le è stato proposto un **trattamento sanitario definito**:

CHEMIOTERAPIA CON CISPLATINO E GEMCITABINA

La informiamo che lo schema di terapia Cisplatino - Gemcitabina ha dimostrato buoni risultati nella patologia di cui è affetto.

La informiamo che i farmaci vengono somministrati per via endovenosa per mezzo di fleboclisi, la Gemcitabina il primo e l'ottavo giorno alla dose di 1000 mg/mq ed il Cisplatino il primo e l'ottavo giorno alla dose rispettivamente di 35 mg/mq. L'insieme di queste somministrazioni viene denominata "ciclo", ed i cicli vengono ripetuti ogni tre settimane.

Periodicamente, verrà fatto un altro prelievo di sangue per monitorare i parametri ematochimici.

La informiamo che prima di iniziare si dovranno effettuare alcuni esami radiologici (ad esempio TAC, Radiografia del torace, Risonanza Magnetica Nucleare od Ecografia) per valutare l'estensione della malattia.

La valutazione della risposta verrà eseguita mediante gli stessi esami radiologici effettuati prima del trattamento. Sono previste anche terapie di supporto (antiemetici per esempio) per ridurre l'incidenza di effetti collaterali.

La informiamo che ci può essere il rischio di effetti collaterali, anche gravi, a seguito della somministrazione di questo tipo di farmaci, i più comuni dei quali sono: febbre, brividi, rash cutanei, alopecia, nausea e vomito, sindrome simil-influenzale con astenia, cefalea, dolori muscolari, riduzione dell'appetito, tosse e dispnea. Inoltre si potrà osservare anemia, diminuzione dei globuli bianchi (con conseguente aumento del rischio di infezioni sistemiche) e delle piastrine, alterazione della funzionalità epatica. La somministrazione di Cisplatino potrebbe provocare dei danni renali acuti o cronici, leucoencefalopatia, disturbi elettrolitici (iponatriemia, ipomagnesemia, ipocaliemia) e neuro e oto-tossicità. Effetti collaterali meno comuni sono: abbassamento della pressione, reazioni allergiche, broncospasmo, diarrea e infiammazione delle mucose orali e faringee.

Le tossicità riscontrate possono essere in genere ben controllate farmacologicamente, ma esiste tuttavia la possibilità che alcune delle tossicità descritte siano irreversibili o amplificate rispetto a quanto comunemente avviene (fino all'exitus).

La terapia può essere tossica per il feto quando somministrato ad una donna incinta. Durante il trattamento e per almeno i successivi 6 mesi, devono essere intraprese misure appropriate per evitare la gravidanza. Dal momento che il trattamento con cisplatino può causare sterilità irreversibile, si raccomanda agli uomini che desiderano diventare padre in futuro, di chiedere consigli circa la crioconservazione dello sperma prima del trattamento. I pazienti di sesso maschile e femminile devono utilizzare un contraccettivo efficace durante e per almeno 6 mesi dopo il trattamento con cisplatino.

La informiamo che gli studi clinici effettuati con questo trattamento hanno dimostrato risposte obiettive, miglioramenti sintomatici e della qualità della vita in un numero significativo di pazienti.

La informiamo che al momento il trattamento offertoLe rappresenta uno dei migliori disponibili per la Sua malattia.

La informiamo che il trattamento è previsto per 4-6 cicli completi, con successiva rivalutazione strumentale. La terapia sarà interrotta se il medico constaterà che Lei non ha tratto alcun giovamento o che sono intervenuti eccessivi effetti collaterali, facendo eventualmente ricorso ad un trattamento alternativo. In qualsiasi momento Lei potrà decidere di interrompere il trattamento senza dover fornire alcuna giustificazione e senza che ciò comporti alcuna diminuzione nella normale attenzione terapeutica ed assistenziale.

La informiamo che in qualsiasi momento Lei potrà decidere di interrompere il trattamento senza dover fornire alcuna giustificazione e senza che ciò comporti alcuna diminuzione nella normale attenzione terapeutica ed assistenziale.

La informiamo che gli studenti in Medicina o delle Professioni Sanitarie e/o tirocinanti possono partecipare al percorso di cura in maniera proporzionale alle competenze acquisite ed essere coinvolti anche nel processo di acquisizione del Consenso Informato.

Roma lì ___/___/___